

Grimaldi (Alis): durante il 2018 1,5 milioni di camion imbarcati

Il dato emerge da uno studio sull'economia insulare italiana
Ma Onorato contesta il rapporto: «Nessuna scientificità»

NAPOLI. Grazie all'intermodalità strada-mare nel 2018 sono state imbarcate su direttrici intermodali e di cabotaggio nazionale ed internazionale superiori ai 600 km, circa 1,5 milioni di camion, pari a 40 milioni di tonnellate di merci in meno trasportate sull'intera rete stradale nazionale, con un abbattimento delle emissioni di Co2 di 1,2 milioni di tonnellate. È quanto emerge dallo Studio "Trasporti e logistica: Alis studia l'economia insulare" del centro studi Alis.

«Lo studio contiene una dettagliata analisi sull'evoluzione dei traffici in Sicilia e in Sardegna e sul relativo impatto per l'economia del cluster Alis», spiega il presidente dell'Associazione Logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi. «Sono emersi dati significativi per cui - prosegue -, in un quadro economico internazionale che ha mostrato persistenti segnali di debolezza ed instabilità con segnali chiaramente recessivi pur troppo per il nostro Paese dal



Guido Grimaldi

terzo trimestre 2018 ad oggi, il settore dei trasporti e della logistica ha riportato in controtendenza numeri decisamente positivi, con quote di mercato sempre maggiori registrate dalle aziende associate e dal Cluster Alis». Dallo studio emerge infatti che grazie all'intermodalità garantita dal cluster Alis, un sistema che conta più di 1.365 aziende associate per un totale di oltre 151.000 unità di forza lavoro, «grandi vantaggi anche dal punto di vista economico, con un risparmio complessivo per le imprese italiane e straniere con sede in Italia, di oltre mezzo

miliardo di euro l'anno in termini di riduzioni del costo del trasporto».

La replica di Onorato

«Esiste un ristretto numero di centri studi che pure presentano con grande prudenza il risultato delle loro analisi. Esiste poi una pletera di sondaggisti e studiosi "di casa" che accreditano per realtà i loro sogni»: lo sostiene in una nota il gruppo armatoriale Onorato. «Accade con sempre maggiore frequenza nel settore dei trasporti e in quello marittimo dove l'unica legge scientifica è il "così è se vi pare". In questa ottica i recenti dati diffusi da un'associazione sull'intermodalismo (Alis), relativa all'evoluzione dei traffici marittimi da e per le isole maggiori, non si presta a riflessioni. È curioso poi che nel momento in cui il nostro gruppo viene tacciato di posizione dominante, si ipotizzi un quadro di mercato in cui i rapporti di forza sono capovolti e nel quale il gruppo di cui l'associazione intermodale è espressione diventa praticamente un monopolista».